



L'ufficio liturgico della diocesi, nella figura del suo direttore, don Stefano Caprile, comunica a tutti i sacerdoti e coloro che solitamente lo acquisite, che da venerdì scorso, presso la Cancelleria della diocesi, è presente il calendario liturgico. Quest'anno il prezzo è di 11 euro, leggermente più caro rispetto al solito, perché sono state stampate meno copie.

Tre incontri in preparazione alla veglia del 31 ottobre presieduta dal vescovo Borghetti

Una santità alla portata di ognuno

Negli appuntamenti proposte figure di persone vicine alle nostre realtà, come il missionario Lele Ramin, ucciso in Brasile e Andrea Mandelli, 19enne testimone di fede. Mercoledì il ricordo di Carlo Urbani, medico che identificò la Sars

di PABLO G. ALOY

È stata e sarà un'immersione nella vita di tre testimoni che il movimento Pro Sanctitate propone nel mese di ottobre nei giorni 7 e 21 ottobre 2020 presso la chiesa di Cristo Re (Imperia) e il 14 ottobre 2020 presso la cattedrale di san Michele in Albenga. Il tutto è preludio e preparazione a vivere la festa di tutti i santi con la veglia del 31 ottobre 2020 presso la chiesa di Cristo Re in Imperia. L'appuntamento è sempre alle ore 21.00. Presiederà la veglia, il vescovo Guglielmo Borghetti. Il 7 ottobre ha aperto la serata don Fabio Bonifazio che ha raccontato la figura di padre Ezechiele "Lele" Ramin, un giovane missionario appassionato della gente, specialmente dei più bisognosi, ucciso a 32 anni nel 1985, in Amazzonia, Brasile, mentre cercava di proteggere la vita di famiglie che si sentivano minacciate nel conflitto con i latifondisti per la terra. Un "martire della carità", come lo ha definito papa san Giovanni Paolo II, che ha sacrificato la sua vita per la difesa della fede, della pace e della giustizia. Il 14 ottobre è stata la volta di un ragazzo, Andrea Mandelli, un ragazzo di 19 anni, appassionato del-

la vita e amico generoso. Andrea visse la sua esistenza alla luce della fede e dell'incontro con Gesù, diventando per chiunque lo incontrasse testimone luminoso di una pienezza di vita e di una felicità capaci di farsi strada anche nella sofferenza. La serata è stata guidata dal rettore del Seminario, don Enrico Gatti. Il 21 ottobre le serate si concluderanno con un giovane medico e scienziato, Carlo Urbani, impegnato in Vietnam per l'Organizzazione mondiale della Sanità: viene ricordato nella storia della medicina come l'uomo che per primo nel 2003 identificò la Sars, a sacrificio della propria stessa vita. Urbani è stato un medico devoto alla propria missione di combattere la povertà, curare è stata la sua vocazione: il suo consapevole (e per questo ancor più straordinario) sacrificio ha salvato moltissime vite. L'incontro conclusivo sarà guidato da don Matteo Boschetti. Queste figure, attuali, non lontane da noi secoli e secoli, ci aiuteranno a concretizzare nella nostra quotidianità come la santità possa contagiare il mondo e come possa essere "normale" e non una cosa straordinaria, destinata o esercitata da pochi eletti.

È arrivato il messale

Spesso la Cancelleria vescovile la copia della terza edizione del messale romano, che la Cei ha riservato alle parrocchie al prezzo di 70 euro (più 2 di spedizione). Per tutti coloro che lo hanno prenotato, ricordiamo che la Cancelleria ha i seguenti orari: lunedì - martedì - mercoledì e venerdì, dalle 09.30 alle 12.30.



Un momento formativo del movimento Pro Sanctitate

Lions. Il "barattolo dell'emergenza", diagnosi rapide un aiuto concreto per gli anziani e le fasce più deboli

di G. BATTISTA GANDOLFO

Il Lions Club ha proposto al nostro vescovo di promuovere in diocesi la loro iniziativa "Il Barattolo di Emergenza Lions". Un'idea semplice, ma di grande interesse, che era stata alla base del service nazionale dell'annata lionistica 2018-2019 ed ha riscosso un lusinghiero riscontro in questi ultimi anni, quindi meritevole di essere proposta affinché possa arrivare in ogni dove, non solo in alcune zone dell'Italia. Il "Barattolo di Emergenza Lions" prende spunto da un service già applicato in Inghilterra e in Germania, in particolare dai Lions Club di Butzbach. Dopo aver approfondito le modalità operative attuate, il Club ha deciso di trasportare sul proprio ter-

ritorio, rielaborando in parte il progetto alla luce delle caratteristiche del nostro Paese e del suo sistema sanitario. In piena collaborazione con le istituzioni locali, si sviluppa un sistema semplice ed efficace di supporto nell'emergenza medica inizialmente a protezione delle fasce più deboli della popolazione, in particolare anziani, disabili che vivono soli, ma potenzialmente estensibile a tutti i residenti. Il barattolo contiene una piccola scheda informativa con le comunicazioni più importanti per i primi soccorritori ed il personale medico che dovrà poi assistere il soggetto, scheda immediatamente reperibile perché posizionata nel frigorifero di casa (ambiente quasi sempre disponibile e protetto da fuoco, esplosioni etc.).

La scheda contiene note sulle principali patologie, i farmaci assunti, le allergie, le persone di riferimento da chiamare ecc. Sulla porta di casa e sullo sportello del frigo vengono posti adesivi speciali (con logo Lions) che contrassegnano le famiglie aderenti al progetto. In maniera rapida, i soccorritori potranno così accedere a dati essenziali, specie in caso di persone ritrovate sole e non in grado di riferire su se stesse. Il costo del materiale (peraltro molto limitato, circa 1,00-1,20 euro a barattolo) viene sostenuto dai Lions club. Non ultimi, i medici di base operanti sul territorio, collaborano alla gestione del materiale per i loro pazienti e alla compilazione delle informazioni mediche presenti nella scheda. Il "Barattolo dell'emergenza" dei Lions, molto vivace visivamente, con i colori e il logo associativo, entra nelle case dei nostri cittadini più fragili e speriamo, anche in tutte le altre, ricordando ogni giorno, più volte al giorno, che l'associazione vive con loro.

Come si può ben notare, un'idea molto semplice, non tecnologica, compresa facilmente da tutti, ma che, se ben gestita, potrebbe dare risultati interessanti sia per la visibilità dell'associazione sia e soprattutto, per le fasce di persone più deboli che, in caso di bisogno, troverebbero in questo semplice barattolo, un valido aiuto.

Formazione con «I sabati del Carmelo»

di MANUELA V. FERRARI

I padri Carmelitani di Loano, hanno presentato le iniziative di quest'anno pastorale, riproponendo gli incontri "I sabati del Carmelo". Anno non certamente facile per i numeri contingenti e le norme di sicurezza ed igiene varie, ma che nel rispetto di tali necessità i frati propongono un cammino di formazione spirituale aperto a tutti.



Lo schema della giornata della giornata è proposta dai padri del Carmelo consiste nell'incontro alle 9.30 del mattino, iniziando con l'ora media e la catechesi. In questo

momento è prevista anche la possibilità di confessarsi oppure di avere un colloquio. Alle ore 12 ci sarà la Messa e a seguire il pranzo. Alle ore 14.30 si concluderà con una preghiera mariana e i saluti. Il titolo dell'anno sarà "A tu per tu con Dio, custodire il tesoro prezioso della relazione".

Il primo incontro dal titolo "Gli interrogativi della preghiera" sarà sabato prossimo, 24 ottobre e lo terrà padre Lorenzo Galbati. Il 28 novembre sarà proposto un ritiro di Avvento guidato da padre Roberto Neri. Il 19 dicembre padre Davide Bianchino parlerà di "Amata nell'amato. Trasformata". Il 20 febbraio ritiro di Quaresima predicato da padre Franco Rudazzo.

Padre Lorenzo Galbati predicherà gli ultimi tre incontri: il 20 marzo "Perché coloro che ti cercano ti possano trovare"; il 17 aprile "Come la cerva anela ai corsi d'acqua così l'anima mia" e il 15 maggio: "Con Maria perseverare nella preghiera". Per informazioni e prenotazioni chiamare al 347-2853029. Il Convento dedicato alla Beata Vergine Maria del Monte Carmelo di Loano è un grande complesso risalente al 1609 dono della famiglia Doria. Attualmente è un luogo di preghiera e di spiritualità soprattutto per la devozione alla Vergine Maria e allo Scapolare del Carmine.

La comunità religiosa è impegnata nella preghiera, la direzione spirituale e la cura dell'azienda agricola del convento, principale reddito di sussistenza assieme al negozio del Monte Carmelo. È possibile acquistare prodotti naturali e biologici prodotti direttamente dai frati.

La proposta dei frati carmelitani arricchisce le tantissime occasioni che vengono offerte in diocesi per la crescita spirituale, per conoscere le varie spiritualità, per aumentare l'amore per il Signore.

Manuela V. Ferrari



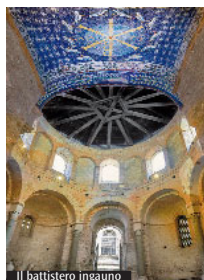
L'Azione cattolica ricomincia il suo cammino

«Avele spiegate» è lo slogan che accompagnerà l'adesione all'Azione cattolica per il 2020-2021 e con questa immagine vogliamo prendere il largo in questo anno associativo, ricco di tante incognite. Pensiamo che sia sempre "il tempo giusto" per annunciare la gioia dell'incontro con il Risorto, il Signore del tempo, capace di dare senso e luce al periodo che stiamo vivendo.

Vogliamo dunque iniziare l'anno ritrovandoci insieme nella celebrazione liturgica "fonte e culmine della vita cristiana", portando sull'altare tutto quello che alberga nei nostri cuori: il suffragio per gli aderenti che sono mancati in questi mesi, la trepidazione per chi sta facendo esperienza della malattia e della so-

litudine, le preoccupazioni per il lavoro che si riduce, le fatiche ecclesiali delle nostre comunità. A tutto questo vogliamo però aggiungere i tanti semi di speranza che sappiamo ritrovare nella nostra quotidianità: l'impegno e la creatività di molti ragazzi, giovani e adulti impegnati nella sfida educativa, il "sì" di coloro che decidono di giocare la vita per il Signore, il cammino condiviso con tante realtà ecclesiali del territorio. Soprattutto vogliamo portare i nostri primi 100 anni di vita associativa in diocesi, di cui l'anno prossimo celebreremo la ricorrenza. L'appuntamento è dunque per domenica 25 ottobre alle 17.30 presso l'antica collegiata di sant'Ambrogio in Alessio con la Messa presieduta dall'assistente unitario, don Luciano Pizzato.

Albenga. A ottobre due nuove iniziative per il museo



Il 24 e il 30 ottobre due progetti per bambini e adulti per conoscere meglio la fede attraverso l'arte

di GIANMARIA MANDARA

Anche nel mese di ottobre, il museo diocesano ed il battistero di Albenga propongono alcune iniziative, pensate per piccoli e grandi, con lo scopo di far conoscere sempre di più i tesori di arte, fede e storia che si conservano ad Albenga. Si inizierà sabato 24

ottobre alle ore 16.00 con "Collezioni a colazione": un laboratorio didattico per bambini (suggerito per i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 12 anni) che saranno accompagnati alla scoperta della collezione museale e alla realizzazione di un gadget utile per la prima colazione. La seconda proposta, dal titolo "Nuovi sguardi", si svolgerà venerdì 30 ottobre alle ore 17.00 e sarà una visita guidata avente come filo rosso la santità. Attraverso la spiegazione

delle opere e la lettura di alcuni brani biblici e spirituali, i visitatori potranno approfondire la conoscenza di alcuni santi, soggetti privilegiati dell'iconografia cristiana. Per lo svolgimento in sicurezza di queste attività, è necessaria la prenotazione considerando anche che i posti a disposizione sono limitati (max. 15 persone per iniziativa). Ai partecipanti sarà richiesto di osservare le consuete indicazioni quali la misurazione della temperatura, l'igienizzazione delle mani,

l'uso della mascherina per tutto lo svolgimento della iniziativa e l'osservanza dell'opportuno distanziamento. Sarà possibile richiedere informazioni via mail all'indirizzo museodiocesano@diocesialbengaimperia.it o al numero di telefono 347.8085811 oppure 0182.579310 nei seguenti orari (in cui il museo diocesano ed il battistero risultano comunque visitabili): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 15.00-18.00 e domenica (solo ad ottobre) 10.00-12.30.

evento. Conclusa con successo la prima edizione di Note libere

Si è conclusa la prima edizione del concerto delle "Note libere" in suffragio delle vittime del Covid nato da un'idea di Massimo Sasso e organizzato assieme al "Comitato San Giovanni". L'evento ha avuto un grande successo di partecipazione sia nella sua prima serata a Sanremo, sia nel duomo di Porto Maurizio. Ieri, sabato 17, alle 21 la chiusura è avvenuta nella basilica di san Giovanni Battista a Pella, con la partecipazione numerosa di pubblico. L'iniziativa è stata inserita nella "visita" della Madonna Pellegrina nella parrocchia onglesie. A causa dell'emergenza covid i posti sono stati limitati. Il concerto è stato reso possibile anche grazie alla partecipazione del Lions Club Sasso. L'evento, della parrocchia di san Giovanni e dal Comitato San Giovanni, il tutto nello spirito e nell'importanza del ricordo. Il concerto, curato dai preparatori dell'orchestra, Fabrizio Ragazzi e Cristiano Orvieto, che da molti anni si dedicano con passione a questo progetto artistico ed educativo, è stato diretto dal giovanissimo maestro e oboista Marco Orazio Vallone.

Manuela V. Ferrari